



"Nec Videar  
dum sim,"

motto del "TIRANO,"

# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

## PRIMA RIUNIONE DELLA DIREZIONE SEZIONALE

### Il rag. R. Brocai rieletto all'unanimità Presidente prov.

In seguito a convocazione effettuata con lettera del 12 febbraio 1954 inviata a tutti i membri del Consiglio Direttivo Sezionale e dei Collegi annessi, il giorno 21 febbraio 1954, alle ore 9, nella sala della Camera di Commercio di Trento, si è avuta la prima riunione dei Dirigenti della Sezione ANA di Trento.

Erano presenti:

rag. R. Brocai, ing. R. Casonato, prof. C. Margonari, ing. A. Deluca, rag. G. Frassoni, rag. R. Thiella, dott. Maiolo, per. en. N. Cavazzani, rag. C. Bernardi, sig. E. Mondini, dott. M. Stefanelli, cav. gr. inv. C. Ebranati, Col. Pio Sellarlo, rag. Arrigo Dallatina, sig. Giuseppe Tomaselli sig. S. Tamanini, sig. Tullio Dietre, sig. Luigi Rizzi, rag. A. Ebranati geom. A. Frati, dir. did. D. Santini, gr. inv. Luigi de Concini.

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina delle cariche sociali per l'anno 1954.
2. Compiti dei componenti del Consiglio Direttivo e potenziamento dell'organizzazione.
3. XXVII Adunata a Roma.
4. Sede sociale.
5. Eventuali.

La riunione viene aperta con la nomina del Presidente dell'Assemblea nella persona del Col. Pio Sellarlo.

Segretario con l'incarico della redazione del verbale, viene nominato il rag. A. Ebranati.

#### 1. Nomina delle cariche sociali per l'anno 1954.

Prende la parola il rag. Brocai per proporre la votazione delle cariche sociali a scrutinio segreto.

Il prof. Margonari nell'illustrare le funzioni che dovranno svolgere in seno al Consiglio direttivo della Sezione i vari consiglieri propone gli intervenuti la votazione per appello nominale.

I consiglieri approvano la proposta del prof. Margonari ed assegnano le seguenti cariche:

Componenti il Comitato Esecutivo: Brocai Rinaldo, Presidente; Casonato Romolo, Vice Presidente; de Concini Luigi, Segretario; Thiella Ruggero, Cassiere; Margonari Celestino, addetto stampa e propaganda; Aor Bruno, addetto al tesseramento e materiali; Frassoni Giulio, addetto alle attività sportive; Maiolo Nico, addetto all'assistenza; Deluca Antonio, addetto all'organizzazione; Salvadori Valentino, consigliere

aggiunto con compiti di rappresentanza;

Consiglieri Mandamentali:

Col. Ezio Garbari, Fontana Giancarlo, dott. Bonaventura Messina, Zorzi Daniele, avv. Manlio Stefanelli, cav. C. Ebranati, Col. P. Sellarlo, rag. Dallatina Arrigo, Tomaselli Giuseppe, Tamanini Saverio, Tullio Dietre, Luigi Rizzi.

Collegio dei Sindaci:

rag. Cesare Bernardi, Presidente; per. en. Nereo Cavazzani, membro; sig. Gino Costa, membro.

Giunta di Scrutinio:

Dir. did. Dario Santini, Presidente; geom. Arturo Frati, membro; rag. Aldo Ebranati, membro.

Delegati all'Assemblea di Milano del 28 febbraio 1954. ,

R. Casonato, L. de Concini, Col. P. Sellarlo, R. Thiella, A. Deluca, C. Margonari, Tamanini di Arco, Fiorio di Riva in sostituzione di Dietre di Borgo Valsugana impossibilitato a partecipare.

2. Compiti dei componenti del Consiglio Direttivo e potenziamento dell'organizzazione.

Il rag. Brocai illustra agli intervenuti i compiti che dovranno svolgere in seno al Consiglio Direttivo della Sezione per il raggiungimento delle finalità e compiti dell'ANA. Ribadisce l'apartiticità dell'ANA, invitando tutti a svolgere opportuna azione di propaganda fra i soci ed alpini della provincia.

Il prof. Margonari si sofferma sui problemi organizzativi e sul potenziamento della Sezione.

L'avv. Stefanelli prospetta la necessità di rinsaldare i rapporti esistenti fra Sezione e Gruppi e fra singoli Gruppi, soprattutto in merito allo scambio di informazioni e notizie riguardanti l'organizzazione e potenziamento dei vari sodalizi.

Il cav. Ebranati chiede che i consiglieri mandamentali possano ottenere dalla Sezione il rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio delle loro specifiche funzioni (viaggi e spese postali).

Il rag. Dallatina propone la compilazione di un opuscolo di propaganda nel quale siano ben illustrate le finalità dell'ANA e le istruzioni per la formazione e direzione dei Gruppi.

3. Adunata Nazionale di Roma.

L'ing. Deluca riferisce in merito alla organizzazione della XXVII Adunata Nazionale che si terrà a Roma nel marzo p. v. e dà assicurazione che il Comitato

di Trento predisporrà quanto necessario per la buona riuscita della manifestazione col massimo numero di partecipanti fra tutti i nostri soci e loro familiari.

4. Sede Sociale.

Prendono la parola sull'argomento il cav. Ebranati, il rag. Brocai, il prof. Margonari, l'ing. Deluca, il geom. Frati ed altri consiglieri.

Viene discusso sul finanziamento dell'iniziativa e si prospettano i vari modi per la sua completa realizzazione.

Il problema della Sede sociale resta vivo e sarà motivo di nuove e più concrete discussioni in occasione delle prossime riunioni del Comitato Esecutivo.

Ai relatori viene raccomandato di studiare il problema specie sotto l'aspetto finanziario.

5. Eventuali.

Il prof. Margonari si sofferma ad illustrare i compiti demandati al segretario del Comitato Esecutivo e l'importanza del buon fun-

zionamento degli Uffici di segreteria della Sezione.

L'importanza della raccolta di tutte le notizie riguardanti la vita e attività dei Gruppi e notizie di rilievo sui singoli soci. Per quanto riguarda la stampa e propaganda riferisce in merito alla attività del periodico della Sezione «Dos Trent» nel suo primo anno di vita, sul Comitato di Redazione, e conclude invitando tutti indistintamente a dare la loro fattiva collaborazione per una migliore riuscita della pubblicazione.

L'ing. Deluca dà relazione agli intervenuti sull'attività organizzativa, sull'aumentato numero dei soci, sui Gruppi costituiti o in corso di costituzione; sul lavoro svolto dalla Sezione in ordine alle accresciute necessità per garantire il buon funzionamento, rubrica dei Gruppi, dei Consigli direttivi, raccolta di notizie e tutto quanto si è fatto o si intende fare per portare la nostra Sezione ad un alto livello organizzativo.

Alla discussione dei vari argomenti hanno preso parte tutti i consiglieri.

La riunione ha avuto termine alle ore 12.30

A. E.

## L'adunata Nazionale di Roma

Quando si seppe che la XXVII Adunata Nazionale avrebbe avuto luogo a Roma vi fu come un senso di titubanza in noi Alpini.

Roma! La maestosa cornice che veniva ad inquadrare la nostra annuale manifestazione fece l'impressione, a noi uomini della montagna, abituati alle cose semplici, di una faccenda sproporzionata al nostro modo di vivere grezzo e taciturno, al nostro modo di comportarci privo di finezza, al nostro modo di vestire con il velluto a righe e

la flanella a quadri.

Non v'era forse presunzione in noi quando si decise di partecipare all'Adunata di Roma?

Forse non avevamo tenuto nel debito conto che ci saremmo sottoposti al vaglio ed all'opinione di decine di migliaia di persone dal palato fine, all'esame diretto delle massime Autorità dello Stato, alla critica più o meno benevola della diplomazia estera, al raffronto inevitabile che ogni Addetto militare avrebbe fatto con i corpi similari dei rispettivi Paesi.



ROMA - Monumento al Milite Ignoto: Alcuni «papaveri» della Sezione di Trento sorridenti dopo la superba sfilata del 19 marzo

Oggi, a ragion veduta, siamo certi di non aver presunto di noi stessi. Ciò che dapprima poteva sembrare presunzione altro non era, diciamo pure, che un poco di timidezza. Ed essa venne fugata nei nostri animi quando fummo consci che, pur al cospetto di Roma, l'Alpino non avrebbe sfigurato bensì si sarebbe inserito nella grande cornice. Una volta tanto la modestia si sposava alla magnificenza recando le pagine di Storia scritte con umiltà come pegno di fede alla grande depositaria della Storia d'Italia e del mondo.

Tuttavia l'importanza della manifestazione ci avvinse e ci legò ad una ansia di preparativi quasi mai patita in simile misura. Furono giorni di febbrili attività organizzativa e noi della Sezione di Trento non volevamo essere gli ultimi nella bisogna. Volevamo anche noi fare bella figura e presentare agli occhi dei romani qualcosa che trapelasse intero lo spirito della montagna. Così venne organizzata la scalata del Colosseo che mai nei secoli senti nei suoi fianchi l'ansimare del montanaro deciso a vincerlo pietra su pietra.

Così vennero preparati i Gruppi rocciatori e sciatori e la nostra bella Fanfara scattante, dinamica e pur compassata nel suo ritmo lento, grave, deciso.

E venne il momento di partire. Chi alla spicciolata, con i normali mezzi di linea; la maggioranza con un treno speciale organizzato dalla nostra Sezione, oltre un migliaio di Alpini trentini, penna al vento, fiasco alla mano, si recava all'appuntamento.

Trento ci salutò alla stazione con una nutrita rappresentanza di cittadini. E questo saluto fu come un angurio a ben figurare ed a tenere alto il nome di Trento, davanti ai Romani ed al mondo stesso, che in Roma si dà convegno. Con questo saluto lo Spirito di Battisti e di cento altri Eroi volò propiziato sull'Altare di ogni Sacrificio a benedire il nome d'Italia.

Motti di spirito, canti montanari, partite a morra, fiaschi vuotati, lo spaccio preso d'assalto, entusiasmo alle stelle per tutto il viaggio. Unica recriminazione: i sedili troppo soffici, troppo imbottiti, che conciliavano il sonno e creavano quasi un'atmosfera da salotto inadatta a noi alpini. Fu uno scherzo delle Ferrovie dello Stato le quali, non si sa per quale motivo, tentarono il sabotaggio delle nostre formazioni immergendole nella gomma-piuma come a riecheggiare gli ozi di Capua e per fare di noi degli sdolcinati e rammolliti al momento di presentarci al cospetto di Roma.

Ma ci vuole altro per le nostre tempere! Noi che ce la facciamo a viso aperto col duro della roccia non pieghiamo sicuramente di fronte al soffice ed invitante divano offertoci dalle Ferrovie dello Stato.

Ed al mattino del 19 marzo eccoci a Roma Tiburtina nell'orgia di sole e di tepori profumati di una Roma splendente, primaverile.

Pio XII riservò a questi Suoi figli la Sua prima pubblica apparizione dopo la lunga malattia e la Sua Benedizione scese su di noi in ginocchio, sui nostri Labari e Gagliardetti appuntati con le medaglie al valore e, per essi, su tutti Coloro che noi non dimentichiamo: Coloro che, col nome della mamma e della Patria sulle labbra e con la penna orgogliosamente ferma sul cappello, lasciarono la Loro vita sul nudo delle roccie alpine, sulle sterminate, deprimenti steppe del Don, sulle petraie aspre e gelate di Albania e di Grecia.

Roma ci aveva inghiottiti nel suo turbinare di vita. Eppure, si diceva,

(continua in II. pagina)





**Mattarello**

Il 26 gennaio u. s. in seguito ad incidente stradale fra Villazano e Valsorda, è deceduto il sig. Luigi Bridi di anni 54 da Valsorda, fratello dell'alpino Silvio Bridi iscritto al Gruppo ANA di Mattarello.

Al consocio Silvio, molto legato alla nostra Associazione, le profonde condoglianze del Gruppo e di Dos Trent.

**Mezzolombardo**

E' morto all'Ospedale Civile di Bolzano, il giorno 8 marzo 1954 il vecchio legionario, combattente dell'Africa e della Guerra 1940-43 e prigioniero in America Enrico Keller fu Giuseppe di anni 54, fratello dell'alpino Mario Keller. Alla famiglia Keller le nostre condoglianze.

**Rumo**

Il 24 marzo u. s. si è spenta a Moenigo di Rumo la signora Paris Madalena ved. Bonani, madre del dinamico Capo gruppo di Rumo cap. magg. Oreste Bonani.

All'amico e collaboratore Bonani giungano le condoglianze della Sezione e di Dos Trent.

\* \* \*

Nel mese di marzo u. s. nella zona del rif. Contrin a causa della caduta di una valanga che lo ha travolto e soffocato, si è spento il rag. Adolfo Ranzi, vecchio alpino e alpinista molto noto per la sua capacità ed esperienza.

Ai funerali hanno partecipato la Sezione e il Gruppo di Trento, con una forte rappresentanza.

Alla ved. Ranzi ed alle figliette rinnoviamo vive condoglianze.

**Ala**

Il 23 febbraio u. s. è perito tragicamente sul lavoro il nostro commilitone Bruno Amadori, lasciando nel dolore la moglie ed il figlioletto Ugo.

Ai funerali, svoltisi in Ala con eccezionale concorso di amici e conoscenti, parteciparono pure i soci del Gruppo ANA. Anche gli alpini di Trento comunicano la loro partecipazione al grave lutto.

**Soci Sostenitori****II. Elenco Soci sostenitori del Gruppo di Trento:**

- 36 Marinelli dr. Tullio  
37 Groff prof. Bruno  
38 Zulberti Alfredo

- 39 Giacomoni Norberto  
40 Mazzalai Quirino

**II. Elenco delle offerte al Gruppo di Trento:**

26. Gaggia prof. Simone L. 300  
27. Tonelli rag. Ernesto » 100  
28. Beltrami rag. Carlo » 100  
29. Daz Aldo » 250

TOTALE L. 750

**Offerte pro Sezione**

- Rigatti - Revò offre L. 100  
Quirino Mazzalai offre » 4.000  
Col. Stenico in memoria della sorella » 2.000  
Col. Zaccardo offre » 1.000

**Fiori d'arancio****Trento**

Il giorno 7 aprile u. s. a Trento nella Chiesa di S. Anna si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Adriana Anderle ed il dott. prof. Aldo Chemelli, Ufficiale degli Alpini e nostro consocio. Ai coniugi Chemelli le più vive felicitazioni della Sezione Alpini di Trento e di Dos Trent.

**BANCA DI TRENTO E BOLZANO**

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE E RISERVE (LIRE 150.000.000)  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi Commerciali con l'estero

SEDI:

TRENTO - Via Mantova 19 Tel. 22-65, 22-66, 22-67, 34-65, 11-45  
BOLZANO - Piazza della Mostra 3 Tel. 42-42, 42, 43 42, 44

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Merano - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termenone - Tione - Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

**Giuseppe Niccolini - Trento**

PIAZZA ITALIA

TELEF. 19-54



Tessuti - Confezioni - Cane Borgosesia

**CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO**

DIREZIONE GENERALE TRENTO VIA GALILEI, 1

Sedi		Cusiano		Tel. 91		Agenzie C I T		Ricevitoria - Tesoreria Provinciale	
TRENTO	Tel. 2831 - 3731	Denno	>	121	Trento	Tel. 2588 - 3852	Cenazei	Tel. 3	Tesoreria Regione Trentino Alto Adige
Agenzie Città	Tel. 3736	Fondo	>	8	Cavalese	>	2		
ROVERETO	Tel. 1564 - 1565	Grumes	>	7	Fiera di Primiero	>	80		
Filiali e Agenzie		Lavarone Cappella	>	10	Lavarone Cappella	>	10		
Andole	Tel. 16	Lavarone Chiesa	>	20	Lavarone Chiesa	>	20		
Arco	>	Melè	>	2	Levico	>	1		
Avio	>	Mezzolombardo	>	48	Madonna di Campiglio	>	17		
Borgo	>	Molveno	>	27	Mendola	>	93		
Canazei	>	Pieve Tesino	>	94	Molveno	>	27		
Canazei	>	Pinzolo	>	2	Rive s. Gardo	>	2313		
Cavalese	>	Ponte Arche	>	119	Rovereto	>	1777		
Cembra	>	Primiero	>	9	S. Martino Castrozza	>	9		
Cles	>	Rive s. Gardo	>	2413					
		S. Martino Castrozza	>	9					
		Tione	>	26					

CAPITALI AMMINISTRATI OLTRE 17 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

**FRA I LIQUORI**

**PREFERITELLO**

**GRAN BAZAR TRENTINO**

*Ditta* **Chesani**

*Trento*

VIA MANTOVA 12 - TELEFONO 13-41

**INGROSSO**

**DETTAGLIO**

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE, PIUMA E AFFINI FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE - CALZE - GUANTI - CONFEZIONI ARTICOLI MODA - ARTICOLI VIAGGIO - ARTICOLI SPORT - CASALINGHI CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLI GALANTERIE - PROFUMERIE

**ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA**

VIA CALEPINA N. 1. - TRENTO - TELEF. 2175 - 2176

Concede Mutui Ipotecari a lungo termine

Eroga nella Regione mutui sul Fondo incremento edilizio (L. 10-8) 1950 N. 715) e mutui a favore dell'Agricoltura (L. 25-7-1952 N. 949)

Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione

Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% circa il 7.50 %  
Esente per legge da ogni imposta presente e futura:

Chiarimenti e prospetti presso l'Istituto emittente